



*Camera dei Deputati*



Senato della Repubblica

**On. Enrico Letta**

Presidente del Consiglio dei Ministri

Fax. 06 67793543

**On. Andrea Orlando**

Ministro dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare

06/57.28.85.13

SEDE

Roma, 29 aprile 2013

Gentile Presidente/Gentile Sig. Ministro,

nelle scorse settimane la Regione Emilia-Romagna è stata colpita da eccezionali fenomeni precipitativi i quali, determinando anche un più rapido scioglimento del manto nevoso, hanno causato il formarsi di ondate di piena lungo tutto il reticolo idrografico che hanno danneggiato in modo significativo opere idrauliche e viabilistiche, oltre a favorire il riattivarsi di diversi movimenti franosi in tutta l'area appenninica, in particolare in Provincia di Parma, Modena, Reggio Emilia e Bologna.

Il 5 aprile u.s. il Presidente Vasco Errani ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza in ragione degli eventi alluvionali e dei dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della Regione nei mesi di marzo e aprile 2013.

Nei giorni successivi ci siamo fatti promotori di atti di sindacato ispettivo e indirizzo al fine di richiamare l'attenzione del Governo su tali avvenimenti calamitosi e abbiamo svolto sopralluoghi nelle aree maggiormente colpite dai movimenti franosi prendendo atto della grave situazione che si è venuta a determinare; la conta dei danni e degli interventi per la somma urgenza

supera già ampiamente la stima dei danni formulata nella richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Purtroppo, il governo precedente non ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza e a stanziare, quanto meno, le somme necessarie per i primi interventi, in tal modo accrescendo la preoccupazione della popolazione così duramente colpita. Peraltro, in questi ultimi giorni e in queste ore, il quadro sta ulteriormente peggiorando con nuclei abitativi (Sauna e Capriglio nel parmense, senza dimenticare le criticità in tutta la Val Parma e la Val Parmossa, nonché nelle valli del Taro e del Ceno; Palagano, Pievelago, Fanano, Sestola, Fiumalbo, Montecreto, Prignano, Polinago nel modenese; Carpineti, Baiso, Ligonchio, Toano, Vetto, Castelnuovo Monti nel reggiano) evacuati.

Le decisioni appaiono quindi, oramai, improcrastinabili: abbiamo apprezzato, on. Ministro, le Sue prime rassicurazioni pronunciate a nome Suo e del Governo tutto.

In questo quadro, non di meno, siamo a richiedere un incontro, per poter offrire il nostro contributo, reso utile – crediamo – dalla diretta conoscenza delle realtà locali, al fine di valutare con le Signorie Vostre, quanto prima, le più utili azioni di intervento a difesa del territorio, a sostegno delle popolazioni colpite e dell'economia della zona.

Certi di una Vostra attenzione alla presente, in attesa di poterVi incontrare, ci è gradita l'occasione per salutarVi cordialmente.

Sen. Giorgio Pagliari On. Patrizia Maestri Sen. Leana Pignedoli Sen. Stefano Vaccari Sen. Rita Ghedini Sen. Sergio Lo Giudice On. Donata Lenzi